



COMUNE di MADONE

Provincia di Bergamo

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE POLITICHE GIOVANILI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 29 novembre 1999 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 29 dicembre 1999.

Il Consiglio Comunale di Madone, istituendo la Commissione Comunale per le politiche giovanili, intende operare nello spirito e nell'osservanza dei principi fondamentali garantiti dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana che affermano che *“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali e personali”*.

“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico-sociale che, limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politico-economica e sociale del Paese”.

In ottemperanza ai suddetti principi, Il Consiglio Comunale di Madone ritiene indispensabile l'istruzione della Commissione per le Politiche Giovanili.

La Commissione ha carattere consultivo e propositivo e riferisce, tramite il suo Presidente o delegato, alla Giunta Comunale o al Consiglio Comunale.

Articolo 1

Gli scopi qualificanti della Commissione sono:

1. Favorire attività di aggregazione per giovani con finalità educative-culturali;
2. Strutturare uno spazio di incontro finalizzato a stimolare e facilitare la partecipazione dei giovani ad iniziative socio culturali;
3. Sollecitare il protagonismo dei giovani attraverso la partecipazione responsabile alla vita sociale del territorio;
4. Sensibilizzare la comunità locale al dialogo con i suoi giovani promuovendo la collaborazione come prassi dello sviluppo socio-culturale del territorio;
5. Realizzare interventi di informazione e comunicazione destinati a favorire lo sviluppo culturale del tessuto sociale;
6. Programmare iniziative di ricerca e formazione sulle tematiche giovanili(tempo libero - scuola - lavoro-famiglia e politica sociale..);
7. Cooperare con altre associazioni, gruppi, istituzioni sia pubbliche che private e di qualsiasi nazionalità, purché queste perseguano analoghe finalità o che comunque siano in sintonia con lo spirito dell'associazione;
8. Attenzione e promozione verso la realtà dell'immigrazione.

Articolo 2

La Commissione è composta da almeno 10 membri nominati dalla Giunta Comunale di cui n.1 in rappresentanza della maggioranza, n.1 in rappresentanza della minoranza, gli altri scelti tra i cittadini, senza alcun vincolo di residenza, nazionalità ecc.. Il Sindaco e l'Assessore ai Servizi alla Persona sono membri di diritto.

Spetta ai membri della Commissione eleggere le cariche di Presidente e di Vicepresidente, nonché di nominare il Segretario.

Articolo 3

Il Presidente verrà scelto tra i componenti della Commissione a maggioranza assoluta di voti; qualora dopo due votazioni non sia possibile raggiungere tale maggioranza, si procederà al ballottaggio secondo le norme di cui all'art. 5 del T.U. 1960.

Uno dei membri della commissione verrà scelto per le funzioni di segretario di verbalizzante.

Articolo 4

Il Presidente avrà le seguenti funzioni:

1. Rappresentare la Commissione;
2. Convocare e presiedere le riunioni della Commissione;
3. Firmare tutti gli atti della Commissione;
4. Provvedere a quanto necessario per il buon andamento della Commissione;
5. Informare il Sindaco e la Giunta Comunale di ogni iniziativa.

Il Segretario dovrà redigere il verbale delle sedute.

Articolo 5

Alle riunioni possono partecipare, su invito della Commissione, senza diritto di voto, i rappresentanti di associazioni del Comune di Madone. Alle riunioni possono essere invitati anche esperti in materia di problematiche giovanili, l'assistente sociale e/o altre persone la cui presenza è ritenuta necessaria dalla Commissione per la discussione sono, di regola aperte al pubblico, qualora la trattazione riguardante argomenti di carattere generale.

Articolo 6

La Commissione si riunisce in via ordinaria una volta al mese.

Il Presidente provvede all'invio degli avvisi di convocazione con l'assistenza del Segretario della Commissione e la collaborazione degli Uffici Comunali per gli adempimenti materiali.

L'avviso di convocazione contiene la data e l'ora esatta nonché una sommaria elencazione degli argomenti che si intendono trattare.

La Commissione potrà adottare un Regolamento interno che disciplini in dettaglio il suo funzionamento.

L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, deve essere comunicato al domicilio del membro della commissione almeno quattro giorni prima della data di convocazione della riunione.

Per motivi urgenti l'avviso di convocazione potrà essere recapitato 48 ore prima della data di convocazione della riunione.

Articolo 7

Le sedute della Commissione saranno valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti ed i pareri saranno espressi a maggioranza dei presenti e votanti con voto palese.

Articolo 8

I componenti della Commissione che, per tre volte consecutive senza giustificati motivi, non partecipassero alle riunioni saranno dichiarati decaduti e sostituiti. Spetta alla Giunta Comunale surrogare i membri decaduti. Le dimissioni di un componente dovranno essere comunicate al Presidente con un preavviso di almeno 30 giorni; la sostituzione dei membri dimissionari sarà pure a cura della Giunta Comunale, su proposta pervenuta alla Commissione.

Articolo 9

La Commissione resta in carica come il Consiglio Comunale e comunque continuerà ad operare sino alla nomina della nuova Commissione.

Articolo 10

La proposta di bilancio preventivo dell'assessorato ed il consuntivo delle attività svolte devono essere presentati entro il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 11

Il presente Regolamento può essere modificato qualora la Commissione rilevasse la necessità. Le modifiche dovranno essere approvate al Consiglio Comunale. Il presente regolamento viene inoltre sottoposto ad approvazione dello stesso Consiglio Comunale.

Articolo 12

Per quanto non previsto dal Regolamento si fa riferimento alle norme del Codice Civile.

Il presente regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 29 novembre 1999 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 29 dicembre 1999.

Il Sindaco
Pierluigi Pasquini

Il Segretario Comunale
Rapisarda dott. Leopoldo

Pubblicato all'albo pretorio comunale il 9 gennaio 2000 giorno festivo senza opposizioni.

Il Segretario Comunale
Rapisarda dott. Leopoldo

La deliberazione di modifica del presente regolamento è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 17 – comma 40 – della Legge 15 maggio 1997 n. 127 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario Comunale
Rapisarda dott. Leopoldo

Pubblicato per quindici giorni consecutivi dal 7 febbraio 2000 al 22 febbraio 2000 senza opposizioni.

Madone, 23 febbraio 2000

Il Segretario Comunale
Rapisarda dott. Leopoldo